Sabato 19 Aprile 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 94

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 18 aprile.

Presidenza Biancheri.

Si apre la seduta alle 14.5.

Svolgonsi le interrogazioni.

Per gli straordinari di Prefettura.

Ronchetti dà affidamento agli on. De Felice Giuffrida e Noè sulla sistemazione definitiva degli straordinari di prefettura.

Dice che qualche cosa è già stato fatto, ma occorrono altri provvedimenti ed il Ministero non mancherà di prenderli, istituendo una nuova categoria di ufficiali di ordine per aumentare gli stipendi di questi benemeriti impiegati e per assicurare loro la posizione. *(bene)*.

Per le elezioni commerciali.

Morpurgo svolge una proposta di legge diretta a modificare la legge sulle Camere di commercio nel senso che le elezioni commerciali debbano seguire ogni 3 anni e che si stabiliscano le obbligatorie denunzie delle ditte commerciali e le discipline per il commercio girovago.

Quindi riprendesi la discussione della legge.

Per gli infortuni sul lavoro.

Dopo osservazioni dei deputati Vigna Giuseppe, Frascara, Cabrini, Pozzato, Crespi e Manna, ai quali rispondono gli on. ministri di agricoltura industria e commercio e di grazia e giustizia, intorno al modo di commisurare l'indennità giornaliera nei casi di inabilità temporanea, si approvano i primi quattro paragrafi dell'art. 5°.

Quindi, con poche altre osservazioni alle quali risponde l'on. *Baccelli*, si approvano gli altri articoli sino all'8° incluso.

La seduta è tolta alle 18.50.

DALLA CAPITALE

La riconvocazione del Senato.

Roma, 18. — Il Senato è convocato pel 21 corrente, per discutere il disegno di legge sull'istituzione dell'ufficio del lavoro.

L'indisposizione del Re.

Roma, 18. — Il prof. Postempsky anche stamattina visitò il Re, consigliandolo a tenersi in assoluto riposo ancora per qualche giorno.

Soltanto lunedì gli verrà levata la ingessatura al ginocchio.

Questa sera la regina Margherita si recò al Quirinale per trovare il figlio.

La salute di Zanardelli.

Roma, 18. — Zanardelli, per quanto migliorato dalla sua indisposizione, per consiglio dei medici rimase anche oggi in letto.

Per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Roma, 18. — La Commissione per la municipalizzazione dei pubblici servizi si è costituita nominando presidente Fasce e segretario Bertetti.

La Commissione, constatato che gli uffici avevano, in massima, unanimemente approvato il progetto, ommise la discussione generale e incominciò l'esame degli articoli.

Prese poi atto delle raccomandazioni di Pantano di municipalizzare le grandi aree fabbricabili in vicinanza dei centri abitati e di Torrigiani di distinguere bene i servizi di indole municipale e industriale.

L'indennità di residenza agli impiegati.

Roma 18 — La Commissione che esamina il progetto di legge per l'indennità di residenza agli impiegati si costituirà domani.

Non solamente la Commissione è favorevole al progetto ma quasi tutti i suoi membri, e segnatamente il *Morpurgo*, vorrebbero che l'indennità fosse estesa anche agli impiegati delle altre grandi città compresa Bologna.

Il nuovo titolo 3 1/2 p. 100.

Roma 18 — La Giunta del bilancio ha approvato e licenziato la relazione dell'on. Giovannelli, che subito la presentò alla Camera, sul disegno di legge per la creazione del *nuovo* titolo 3 1/2 per cento.

All'adunanza della Giunta è intervenuto il ministro Di Broglio per rispondere alle obbiezioni che si erano sollevate nel seno di essa.

Il ministro fece molte riserve per la delicatezza della questione ma dichiarò che la emissione del nuovo titolo è ormai al sicuro da qualunque sorpresa e che i portatori di obbligazioni ferroviarie vi troveranno un sufficiente tornaconto, benchè ciò non sia lo scopo principale dell'emissione.

Aggiunse che le attuali condizioni del credito e del bilancio rendono opportuna la emissione.

L'accordo dell'Estrema Sinistra su tutte le questioni urgenti.

Tripoli — Indennità ai deputati — Inchiesta ferroviaria.

Sulla seduta plenaria dell'Estrema Sinistra annunciata dai *telegrammi di ieri* il *Tempo* ha da Roma questi particolari:

La seduta avrà luogo martedì. Gli argomenti principali che verranno recati in discussione *per detta riunione* saranno la questione di Tripoli e la indennità ai deputati. Su questa ultima questione non vi sono dispareri e la concordia è completa sul progetto di legge presentato dall'on. Mazza.

Circa la questione di Tripoli è possibile delle leggere divergenze in ordine teorico intorno all'espansionismo coloniale. Non mi è stato possibile di vedere tutti i deputati dell'Estrema Sinistra, presenti a Roma. Ma inducendo da quello che parecchi di loro mi dissero *credo poter* con fondamento arguire che, salvo più o meno ampie *riserve dottrinali*, *si potrà arrivare alla* compilazione di un ordine del giorno unico, in cui si *concentrino* tutte le forze dell'Estrema Sinistra, in senso decisamente contrario alla impresa tripolina.

Mi consta che qualche deputato dell'Estrema nella riunione plenaria di martedì intenderebbe sollevare anche la discussione sulla inchiesta ferroviaria proposta dagli on. Pantano e Colajanni.

Ma molti sono ad essa contrari, specie del Gruppo socialista; non perchè ritengano l'inchiesta non necessaria; ma perchè dopo tanti esempi avuti di inchieste bellissime e costosissime sepolte *negli archivi della* Camera e dei Ministeri non credono più alla serietà ed all'efficacia di simili provvedimenti, *che finiscono* per avere un interesse puramente storico, non sociale o non pratico.

Credo quindi fermamente che alla riunione dell'Estrema, *non se ne parlerà* altro: a meno che i proponenti on. Pantano e Colajanni, *fossero decisi* a parlarne essi.

La tariffa 55 dei trasporti.

Roma 18 — Il consiglio delle tariffe discusse nuovamente la tariffa 55 dei trasporti per cui il Ministero del tesoro e quello dei lavori pubblici vollero sentire il parere dell'avvocatura erariale avanti di denunziare, in seguito alla deliberazione del 19 dicembre, le convenzioni con le maggiori ditte esportatrici e monopolizzatrici delle derrate alimentari. Come è noto, il *Consiglio sulla proposta della Commissione* incaricata dello studio decise di doversi applicare le riduzioni concesse dalla tariffa 55, anche ai trasporti per un quantitativo di mille carri, abolendo la graduazione stabilita. In seguito a viva discussione *s'è deciso di ricorrere al Consiglio* di Stato a sezioni unite contro il parere dell'avvocatura erariale.

Lo sciopero dei contadini a Narni.

Narni 18 — Tutti i contadini hanno scioperato, conducendo il bestiame nel campo della fiera presso la città. La polizia e la truppa impedivano il passaggio, nonpertanto vennero riuniti circa mille capi di bestiame. Agli sbocchi delle strade di campagna sono avvenute piccole collisioni tra gli scioperanti e la cavalleria. E' giunto da Roma l'ispettore Ballanti. Dietro consiglio dell'on. Sabatini e della Camera del lavoro di Roma i coloni hanno poi ricondotto il bestiame nei poderi. Sono stati eseguiti tre arresti. Domani i contadini verranno in città. Si *attende pure* la venuta di alcuni deputati socialisti.

NOTIZIE MILITARI.

Per gli ufficiali in posizione ausiliaria.

Si assicura che è nelle intenzioni del Ministero della guerra di limitare in pratica a due soli anni la permanenza degli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario. Ciò per ragioni di economia.

Non è poi improbabile che in armonia con tale intendimento venga presentato un apposito disegno di legge per ridurre da otto anni a quattro il limite massimo di detta permanenza.

Veggasi in quarta pagina :
Avviso carta per bachi.

DOMANI, A MILANO.

Adunque pare che il tradizionale *buon senso ambrosiano anche una volta* si rifaccia giustizia. Dalle anormalità, dalle vere anarchie logiche della candidatura Calcagno, passiamo alla normalità, al raziocinio positivo della rinnovata candidatura Turati. La matassa s'era ingarbugliata, molte mani arruffone aveano *contribuito ad intricarla* sempre più; ma sembra che ancora si sia giunti in tempo per raggiungerne il filo. Ed adesso, agli elettori del V Collegio il dipanarla!

Infatti, quanto avveniva da una settimana a Milano era tale miserevole spettacolo da *rattristare profondamente ogni* amante della sincerità politica rappresentativa. I repubblicani che agivano non per una rispettabile idealità ma per un inconfessabile livore; i socialisti che si trovavano costretti, per salvare la sostanza, ad una vergognosa *contraffazione di forma*; i conservatori che avrebbero voluto lucrar nel dissidio ma confessavano la loro impotenza pur cercando di contrapporre qualche meschina resistenza per onore di firma.

Ma, la condizione era tanto anormale per tutti, che lo sforzo si allentò dietro *la strada*; ed ecco che fortunatamente si appalesa in tempo la virtù della realtà vanamente dissimulata.

*

Il gruppo ufficiale socialista che aveva mostrato la coscienza di non sapersi rifiutare all'appoggio di una candidatura protesta contro il domicilio coatto, rimane nominalmente al suo posto *nelle sue funzioni* — diremo così trattandosi di Calcagno — *pedestri*. Ma tutti gli altri socialisti hanno emesso il loro bravo proclama che appare come lo sfogo liberatore di chi sente di non poter reggere col bavaglio più a *lungo*. Han voluto rimettersi nelle funzioni organiche *normali*; ed hanno espresso subito questo riacquisto di dignità in un nome: Turati.

Intanto nel campo moderato succedeva un giochetto di scarica-barile; anzi, per restare in gergo, si potrebbe dire di scarica-fiasco, poichè l'anima del *più volte trombato* avvocato Mojana era certo presaga d'un prossimo rinnovato simbolo di vetro impagliato nel cedere la candidatura al più capace Borelli!

Il Calcagno resta quindi quasi esclusivamente di pertinenza dei repubblicani; persino *i* di lui compatriotti romani han sentito il bisogno di far voti per il trionfo di Filippo Turati, « visto che Calcagno dichiarò d'esercitare il mandato *se eletto* ». Capito! Credevano di eleggerlo così, per ischerzo, e andava bene. Ma visto che l'ex coatto la prendeva sul serio, tirano indietro il voto. Del resto, anche il Calcagno ha delle belle pretese! Dal momento che era portato come *simbolo* di protesta, come mai poteva sognarsi d'assumere un effettivo mandato?!

Comici son poi i repubblicani i quali per persuadere gli elettori che infine non corrono nessun rischio dando il voto a Calcagno, vanno assicurando che questi, anche *se eletto*, rifiuterà!

Ed egli invece insiste a dire il contrario!

*

Inoltre, a *diminuire* l'efficacia della motivazione — protesta, son venuti gli affidamenti del sotto segretario on. Ronchetti, che il disegno di legge per l'abolizione del domicilio coatto verrà presto presentato alla Camera.

Tutto ciò è valso a ricondurre nell'alveo usato quel criterio che avea esalveato tanto impetuosamente. E lo ha indicato subito quella *guardia a livello* che è la stampa: degli organi dei partiti popolari, la *Lombardia*, il *Secolo*, il *Tempo*, *si sono schierati* decisamente per la candidatura Turati, mentre al Calcagno è rimasta la sola *Italietta*.

E' quindi da credere sia facile profezia quella che domani il nome di Filippo Turati uscirà vittorioso dall'urna. Certo debbono augurarselo, non già i socialisti e i democratici più che i conservatori, ma tutti quanti ritengono sia nella nella sincerità politica uno dei requisiti più necessari al proficuo funzionamento della vita pubblica d'un paese civile.

E allora il Calcagno resterebbe a terra. Ossia, si tornerebbe alla normalità anche dal punto di vista delle *leggi naturali*!

FEDALTO

LA CONVERSIONE DI NATALIA.

" Non ho più madre ,,

Abbiamo da Belgrado 18:

La conversione della regina Natalia al cattolicismo, ha fatto a Corte viva impressione. Fu il rappresentante diplomatico francese a comunicare per il primo a re Alessandro la notizia. Il re, molto agitato, nel leggere il telegramma, *disse*:

" Questo è l'ultimo atto del lungo e doloroso dramma della mia famiglia. Io non ho più *madre*, essa non mi vedrà mai più ,,.

La maggior parte dei giornali si limita a registrare la notizia della conversione, senza commentarla; solo alcuni osservano che la regina Natalia da lungo tempo non appartiene più alla Serbia, la quale resta indifferente anche di fronte a questa abiura alla fede dei suoi padri.

LUZZATTI E LA TRIPLICE.

Parigi 18 — Il corrispondente romano del *Temps intervistò* l'ex-ministro italiano delle finanze Luzzatti circa la Triplice. Luzzatti disse che, benchè fautore dell'alleanza dell'Italia con la Francia, egli trova necessaria l'esistenza della Triplice la quale costituisce una salda garanzia per la pace europea.

L'Italia ha poi molte ragioni di mantenere buoni rapporti d'alleata coll'Austria-Ungheria, anzi ancora più che con la Germania, essendo quella monarchia sua immediata vicina ed avendo con essa comuni molti interessi non in ultima linea sulla penisola balcanica.

Le dichiarazioni di Prinetti su Tripoli.

Costantinopoli 18 — Le dichiarazioni fatte dal ministro italiano degli esteri, Prinetti, alla Camera, circa la questione della Tripolitania, *hanno fatto ottima impressione tanto alla Porta* quanto all'Yldiz Kiosk.

Il successore di Sipjagin.

Pietroburgo 18 — Il *Messaggero dell'Impero* reca la nomina del senatore e segretario di Stato per la Finlandia de Plehwe a ministro dell'interno; de Plehwe *conserverà* in pari tempo le sue cariche di segretario di Stato e di senatore.

PARLIAMO D'ALTRO...

Un viaggetto di nozze.

Un viaggio di nozze che durà da undici anni non può essere fatto che da una coppia americana. Infatti i coniugi Yates, di New York, sposatosi nell'agosto del 1891, e partiti il giorno stesso, non sono ancora tornati a casa. Hanno visitato il Canadà, la California, il Messico, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Giappone, la Cina, la Birmania, l'India, la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, Madera, la Colonia del Capo, il Madagascar ed ora sono a Sumatra.

Tornando a New York saranno accompagnati da quattro figli, il primo nato a Melbourne, il secondo a Yokohama, il terzo a Berlino, il quarto al Capo.

Un bel viaggetto!

*

Un anniversario ogni quattro anni!

Il *club* più elegante, più aristocratico, dove non si forzano le porte per entrarvi, è il *Club dei bisestili*.

Per farne parte bisogna essere nati il 29 febbraio, cioè nell'anno bisestile, il solo che ha una *tale* data. La condizione *essenziale* dell'ammissione non è delle più facili a soddisfare.

Questo strano *club* è sorto a Berlino; ma nulla può certo impedire che, ove la bizzarria piaccia, altri paesi seguano l'esempio della capitale tedesca.

Nascere il 29 febbraio è una specialità, o se si vuol profittare della circostanza per seguitare a specializzarsi, ecco trovato *il* modo per isolarsi della folla volgare e ignota, che ha scelto un giorno qualunque per venire al mondo.

Il *club* berlinese dei bisestili vanta cinquanta soci, e le donne sono escluse. Povere donne! neppure nascendo il *29 febbraio possono* godere del diritto di uguaglianza! Chi sa che una piccola legione di femministe bisestili non si levi in armi per questo privilegio? Sarebbe carina una guerra tra i bisestili dei due sessi; sarebbe bizzarra quasi quanto il club!

*

Per finire.

Dichiarazione d'un membro della Società protettrice degli animali.

— Quanto a me, io sono *incapace di far* male a una mosca! ma se vedessi un carrettiere maltrattare il suo cavallo lo ucciderei... come un cane, corpo di Satanasso!

TIZIO E CAJO.

IL TERRORE IN RUSSIA.

Lettera d'uno studente in carcere.

La relazione di un testimonio — La manifestazione della notte dal 22 al 23 febbraio — Assediati dalle truppe — Gli arresti — *Speranze nell'avvenire*.

L'agitazione continua in Russia, ma la severa censura che esercitata colà non lascia passare che i comunicati ufficiali tendenziosi.

Il pubblico italiano è, in fondo, assai scarsamente informato su ciò che avviene nell'immenso e tragico impero dell'autocrate Nicola.

Crediamo quindi interessante per i lettori riportare dal *Petit Sou* la seguente lettera datata da Mosca, scritta da uno studente che presa parte alle ultime manifestazioni. Questo documento attesta dello stato d'animo della attuale gioventù studiosa della Russia.

Un documento.

Vi scrivo dalla prigione Boutyrky... scrivo per tutti coloro che s'interessano agli avvenimenti di questi ultimi giorni. Vi scrivo nella qualità di testimonio oculare e di partecipante ai fatti del 22 al 23 febbraio scorso, ma vi do la mia parola d'onore che non vi scrivo che la verità.

Una riunione, autorizzata dall'autorità accademica, fu fissata all'Università per il 22 febbraio, a mezzogiorno. Fino dalle 10, una folla composta di studenti, di studentesse e di curiosi stazionava in via Mokhovaia. Si trovava sul luogo anche una squadra di poliziotti.

Verso mezzodì seicento persone circa entrarono nella grande sala delle feste dell'Università e la seduta fu dichiarata aperta.

Cominciano i discorsi. Si legge il programma del Comitato esecutivo dell'Unione degli studenti. Il programma è di carattere politico. Si propone di porre in atto le proposte e i progetti esposti nel programma e di scendere tosto sulla via colle bandiere rosse spiegate e procedere — coll'aiuto degli operai, che devono unirsi agli studenti — a una grande dimostrazione.

Lo scopo di questa dimostrazione era:

1. sollevare gli elementi della « Società » capaci di protestare;

2. dimostrare al Governo che il malcontento andava aumentando, e che bisognava fare i conti con questo stato di cose.

Ma vengo alla narrazione dei fatti del 22 febbraio.

Contro il *programma politico* si pronunciò il gruppo degli « accademisti » cioè a dire degli studenti partigiani della lotta esclusivamente sul terreno accademico. Così cominciò una calorosissima discussione.

Sortita solenne.

Allorchè il dibatttito dimostrò che la *maggioranza* era per la lotta politica, gli « accademisti » in numero di settanta, uscirono solennemente dalla sala delle adunanze. Apprendiamo più tardi che vennero immediatamente arrestati e condotti in carcere.

Durante la discussione una piccola studentessa salì alla tribuna e per la prima volta dalla fondazione della Università, fece echeggiare fra i vecchi muri la voce di una donna libera ed emancipata.

— Mi meraviglio — ella disse — che vi possa essere ancora discussione sul programma da *formulare*. Mi sembra che la questione è da tempo definitivamente risolta. In ogni caso, noi donne, non accettiamo che il programma politico e siamo disposte a tutto!

Dopo questa deliberazione, si passò alle questioni di tattica. Fu constatato che la *dimostrazione* progettata era divenuta impossibile, giacchè tutte le vie circostanti eranno occupate dalla truppa. Non restavano che due partiti: uscire, il che voleva dire cadere fra le braccia della polizia, o rimanere nella sala, nella speranza che gli operai sarebbero venuti all'indomani in nostro aiuto. Ci attenemmo a quest'ultimo partito, tanto più che — secondo la la parola data dal rettore — la polizia non sarebbe entrata nell'interno della Università.

Si barricarono tutte le porte e si collocò una guardia all'ingresso principale. Per tagliar corto alle insinuazioni maligne, le donne si ritirarono in un locale riservato.

I giovani intuonarono un coro e le note della *Marsigliese* ed altre canzoni rivoluzionarie echeggiarono fra i vecchi muri. Questo era un modo qualsiasi per sfogare l'estrema eccitazione

nervosa da cui era invasa la fremente gioventù raccolta in quelle sale.

Un assalto.

Finalmente, verso le tre di notte, allorchè la fatica comincia a farsi sentire, si intese un grido: «Compagni, le truppe stanno per arrivare!» Tutti si precipitano verso le finestre e contemplarono lo spettacolo seguente:

Nel cortile dell'Università irruppero pompieri con torce accese, cosacchi a cavallo, la fanteria del reggimento Nevsky e un nugolo di poliziotti.

Malgrado la gravità della situazione, non ci ristammo dal ridere. Sombrava che fra le mura dell'Università si trovassero raccolti, non già degli studenti fra cui una settantina di donne, ma una banda di briganti pronti a dare battaglia. E' vero che trenta o quaranta studenti, fra gli assediati, erano *armati*, ma d'armi di *effetto poco sicuro*: avrebbero voluto agire, ma furono sconsigliati dai più per evitare una inutile carneficina. Allora deposero le armi in un angolo e si rassegnarono a cedere alla forza.

Alla richiesta di un ufficiale di abbandonare le sale, gli studenti risposero con un formale rifiuto: i cosacchi e i soldati ricevettero allora l'ordine di precipitarsi sulla studentesca ribelle, colle bajonette inastate.

La porta d'ingresso del terzo piano fu abbattuta a colpi d'ascia; i soldati, allorchè scorsero davanti a loro, invece di nemici implacabili, delle figure calme e serie di fanciulle, s'arrestarono sulla *soglia* e *levarono le bajonette dalla canna* del fucile. Nello spazio di cinque minuti, tutto era terminato.

I pompieri, muniti di torce a vento, salirono sulle tavole, i cosacchi divisero la folla in gruppi, li circondarono e poi tradussero gli arrestati alla prigione Boutyrky.

Le donne ebbero un contegno ammirabile: nè lagrime, nè accessi di isterismo. — I soldati dovettero tollerare insulti atroci, ma si mantennero calmi: — «Vergognatevi — gridavano loro gli studenti — di andare contro i vostri!»

I cosacchi, mezzo ubbriachi, rispondevano con altri insulti e con grida ciniche, ma i soldati, ripeto, erano seri, quasi *tristi*.

Allorchè tutti fummo all'aperto le note della *Marsigliese* risuonarono tanto alte, malgrado le proteste della polizia, che tutti gli abitanti di Mosca devono essere stati scossi nei loro placidi sonni.

Introdotti in uno speciale locale, ci vennero domandati i nomi e poi in piccoli gruppi fummo condotti in prigione, mentre si gridava: «A rivederci, compagni; in alto i cuori, arriverà il giorno della vittoria!»

Settantatrè donne marciavano separatamente fra due file di cosacchi a cavallo, e soltanto dopo due ore di marcia, verso l'aurora, le pesanti porte della prigione Boutyrky s'aprirono loro davanti.

Il movimento.

Vi è forse nel nostro movimento troppa spontaneità e scarsa preparazione: ma vi posso affermare che questa agitazione non attirò a sè dei semplici curiosi o degli individui facili a riscaldarsi, ma delle persone serie, profondamente convinte, che sapevano che forse sarebbero andate a morire per una causa giusta e santa.

Ciò spiega l'ordine relativo che non cessò di regnare nel nostro campo d'assedio.

La grave malattia della regina d'Olanda.

Amsterdam 18 — In tutto il paese regna profonda costernazione per la grave malattia della regina Guglielmina. Il principe consorte e la regina-madre sono costantemente presso il letto della malata

All'infuori delle informazioni contenute nei bollettini, non si conosce nulla di più riguardo al carattere della malattia. La temperatura era ieri di 40 gradi. La partenza del prof. Rosenstein fa credere che la crisi sia superata.

Nella Regione Veneta.

Il varo della "Francesco Ferruccio,,

Venezia, 18. — In arsenale fervono i preparativi per il varo della nave di battaglia di seconda classe *Francesco Ferruccio* che si compirà mercoledì 23 corrente.

Come vi ho annunciato, i reali non interverranno al varo, ma saranno rappresentati dal duca di Genova. Verrà pure a Venezia il ministro della marina on. Morin.

Sono già approntate tutte le tribune per gli invitati e grande è la caccia al biglietto per questa festa della marina italiana e del nostro arsenale.

Nel giorno del varo troveranno posto in arsenale ben 18,700 invitati; molta parte di questi biglietti fu lasciata a disposizione degli operai, che tanto concorsero nel compimento della gran nave.

Il *Francesco Ferruccio* era stato impostato nello scalo circa quattro anni fa e molta parte dei lavori fu fatta a cottimo sotto la direzione del comm. Carimelle, direttore generale delle costruzioni e dell'ingegnere navale Westmayer.

Per la stampa, che numerosa assisterà al varo, la direzione dell'arsenale ha disposto una speciale tribuna, proprio presso quella reale, affidando la distribuzione dei biglietti all'Associazione della stampa Veneta.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Agnese, lunedì, 21, S. Anselmo.

Effemeride storica. — *19 aprile 1797.* — Arriva a Udine il fratello Bonaparte. Conversazione in Castello (Sbuelz Il *1797* p. 39.)

20 aprile 1816. — Un incendio distrusse quasi tutta la borgata di Prata (presso Pordenone) compresa la casa di un Viviani del fu Buonaccorso, fiorentino (Manzano, *Annali*, 4° Battistella: *I Toscani in Friuli* p. 275. Lazzarini *Giornale di Udine* 1895. N. 71. ecc.).

Interessi e cronache provinciali

Il mutamento nelle rappresentanze comunali e provinciali.

In seguito ai risultati del censimento il Ministero dell'interno sottopose al Consiglio di Stato serii quesiti circa il mutamento nelle rappresentanze comunali e provinciali.

Il Consiglio ha opinato circa i Comuni che il mutamento di rappresentanza debba per regola intendersi come mutamento non totale ma complementare o parziale per addizione o sottrazione secondo che la popolazione sia aumentata o diminuita, e dove farsi quindi non per elezioni generali ma per elezioni parziali secondo è prescritto dalla legge.

Lo stesso parere ha espresso per le rappresentanze provinciali.

Vogliamo sperare che a questa circolare sarà data la maggiore possibile pubblicità.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 21 aprile — Azzano X, Buttrio, Maniago Medun, Pasiano, Schiav., *Vittorio*, Rivignano, Tarcento, *Ajello*, Tolmezzo, *Pieve di Cadore*.

Martedì 22 id. — **Udine**, Spilimbergo.

Mercoledì 23 id. — **Udine**, *Circhina*, *Fiumicello*, *Tolmino*, *Oderzo*.

Giovedì 24 id. — **Udine**, Sacile, *Gorizia*.

Venerdì 25 id. Socchieve, *Cormons*, *Conegliano*.

Sabato 26 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*, *Portogruaro*.

S. Daniele, 18 — Un'opera d'arte — Nella splendida vetrina del nuovo negozio di libraio aperto nella piazza centrale del paese, dal sig. Giuseppe Tabacco, si ammira un quadretto esposto dal sig. Giacinto Gattoli.

Il dipinto del sig. Gattoli è assai lodato dagli intenditori; ce ne congratuliamo quindi coll'autore.

Merita pure una lode il sig. Giuseppe Tabacco, da venti anni agente della ditta Pellarini, il quale meravigliò il pubblico con una mostra veramente artistica.

Palmanova, 18 — **Assemblea ciclistica.** — La Presidenza del nostro Club ciclistico, si radunò in seduta ieri sera.

A vice presidente venne rieletto il dott. Ascanio Tumi.

Il sig. Cappa Aristide venne riconfermato segretario ed il sig. Iliche Rodolfo collettore.

La Commissione sportiva per la compilazione del programma delle corse del p. v. luglio venne costituita dai sigg. Antonelli dott. Aroldo e Hianzig Iginio.

Quanto prima la Commissione sportiva comincierà i suoi lavori.

Arrivano le reclute!.. — Destinate a far parte del 2° battaglione del 17° Regg. fanteria, qui di stanza, giunsero oggi verso le 13.30, a piedi, da Udine, 150 reclute della nuova leva.

Benvenute!...

Codroipo, 18 — **Particolari sul cane idrofobo** — (*Gin.*) — Pare che il cane ieri ucciso a Varmo, in seguito all'aver morsicato un fanciullo, fosse di proprietà di certo Comussio.

Altri tre cani furono morsicati dallo stesso e quindi subito uccisi.

Anche il parroco di Madrisio venne assalito dal cane in parola, sulla strada nei pressi del Priorato, non però fortunatamente morsicato; ed una contadina pure, che passava di là venne affrontata dalla bestia, ma fu lesta a fuggire e rimase illesa.

Altro cane sospetto — Lungo la via Udine verso la via maestra, stamane, un altro grosso cane bianco senza museruola, fuggiva abbaiando, e non si sa dove sia andato a finire.

E' sperabile che in seguito a questi fatti ed in relazione alle recenti disposizioni Prefettizie, il nostro Municipio si decida finalmente a nominare un accalappiacani.

Ringraziamento.

Le famiglie Ballavitis-Fabris, nel lutto che le avvolge per la morte della nobile baronessa *Felicita Del Mestri Fabris*, ringraziano pubblicamente il dott. Giuseppe Bertuzzi per le cure filiali da esso *prodigate* con tanta delicata ed amorevole sollecitudine alla diletta estinta, cure che già le resero carissimo a lei, che lo teneva qual figlio. Voglia egli gradire questa pubblica testimonianza di riconoscente affetto.

Ringraziano quanti vollero contribuire alle funebri onoranze ed in particolar modo la stampa e gli Onorevoli Municipi di Lestizza e Talmassons.

Lestizza, 18 aprile 1902.

Noterelle agricole.

La bachicoltura in Lombardia.

Milano 18 — La campagna bacologica sembra iniziata sotto favorevoli auspici. La stagione favorevole promette un ottimo sviluppo della foglia dei gelsi; qualche giornata di pioggia e la temperatura tiepida hanno sviluppato la vegetazione

Nei luoghi di coltura la distribuzione del seme va procedendo e fra breve si passerà all'incubazione. E' notevole l'importanza che la campagna bacologica ha assunto in Italia, e specie in Lombardia, dove il prodotto di 6 a 10 milioni di chilogrammi, di pochi anni sono, è salito oggi a 18 milioni rappresentando l'imponente cifra di circa 700 milioni di lire.

UDINE

COSE CIVICHE.

Deliberazioni della Giunta.

La nostra Giunta Municipale tenne ieri seduta ed approvò la costruzione di due lavatoi pubblici lungo la roggia, uno a porta Cussignacco e l'altro a porta Aquileia.

Deliberò anche la spesa di lire 5000 per la sistemazione radicale del forno crematorio, invece che una nuova costruzione, ottenendo lo stesso risultato.

Venne, dopo 7 anni di lodevole servizio, confermato a segretario dell'Amministrazione dei Legati *Tullio* e *Toppo*, il perito-geometra Zuccolo Giovanni.

Prese inoltre altre deliberazioni su oggetti di ordinaria amministrazione.

Pel riposo festivo alla Camera.

Ci telegrafano da Roma:

Che l'on. Pellegrini ha presentato la seguente mozione alla presidenza della Camera:

«La Camera invita il Governo a presentare al più presto possibile un disegno di legge che assicuri agli operai ed agli impiegati dello stato e dei privati un completo riposo domenicale».

Ci consta che il Consiglio direttivo dell'Unione agenti di commercio, in seguito alla mozione presentata ieri alla Camera dall'on. Pellegrini per un progetto di legge per il riposo domenicale, si radunerà stasera d'urgenza per deliberare un invito, a tutti gli on. Deputati e Senatori, che hanno a suo tempo aderito al Comizio pro riposo festivo, dall'Unione agenti promosso, e tenutosi al teatro Minerva il 20 ottobre scorso, ad unirsi tutti all'on. Pellegrini nella sua mozione.

Rivista serica. Per la solita esuberanza di materia siamo costretti a rimandare a lunedì la Rivista serica dell'egregio nostro collaboratore *Silk*.

Vita operaia.

Società operaia generale di m. s. Iersera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio d'amministrazione.

Erano presenti 13 consiglieri fra i quali 3 dei nuovi eletti socialisti.

Il Presidente porta il saluto ai nuovi eletti intervenuti.

Grassi ricambia il saluto e domanda ed ottiene l'inversione dell'ordine del giorno per discutere subito sulle dimissioni.

Le dichiarazioni personali ed a nome dei nuovi eletti fatte dal Grassi, promossero l'approvazione di un ordine del giorno presentato dal consigliere Mauro, che riassumiamo così:

1. non si accettano le dimissioni e s'invitano i dimissionari a motivarle;
2. in caso di motivazione di carattere personale i presenti faranno atto di solidarietà coi nuovi eletti.

La prima parte venne approvata ad unanimità di voti meno i tre nuovi eletti che si astennero, e per la seconda parte venne fatta riserva per un prossimo Consiglio.

Gli altri oggetti portati all'ordine del giorno vennero rimandati al altra adunanza.

Camera del lavoro — La seduta della Commissione esecutiva fissata per questa sera, viene rinviata a lunedì sera 21 corr.

Società mutua di miglioramento fra muratori — Per domani domenica alle ore 13, i soci sono convocati in assemblea generale, nella sala di ginnastica e scherma, in Via della Posta.

Fra altri argomenti portati all'ordine del giorno, vi sono quelli della modifiche allo statuto, e la elezione alle cariche sociali.

Ci si comunica:

Muratori, manovali, badilanti, e garzoni inscritti alla Società mutua miglioramento!...

Il Comitato elettorale con la convinzione d'aver adempiuto al suo dovere nel cercare nei nomi dei componenti la seguente lista persone che diano affidamento di rispondere all'impegno che s'assumono; anzichè cercare di soddisfare personali ambizioni; fa caldo apello affinchè con una votazione compatta si dia prova di quella solidarietà che gradatamente ci porterà alla nostra redenzione economica.

Consiglieri.

Blasone Giuseppe
Cattini Enrico
Cornacchini Egidio
Colugnatti Giuseppe
Elini Ermenegildo
Fumolo Sebastiano
Gioba Luigi
Rizzi Guido
Spizzo Giuseppe
Tunis Giulio
Virgili Giuliano

Sindaci.

Barasutti Antonio
Cesco Giuseppe
Mansutti Giov. Batt.

Il Comitato elettorale.

Offerte alla Dante Alighieri in sostituzione del Ballo.

Somma precedente L. 816.

Versano lire 2: Giuseppe Morelli de Rossi, Giovanni Morelli de Rossi, Giovanni Sbuelz di Tricesimo.

Totale L. 822.

Cartolina-ricordo del ballo della Dante. Il Comitato udinese ha fatto riprodurre la cartolina-ricordo del ballo *che non fu*, scherzosamente dedicata da un socio al presidente Shiavi.

La cartolina, tirata in soli mille esemplari numerati e portanti col timbro della Dante, è in vendita, al prezzo di cent. 10, a totale beneficio della Dante Alighieri, nel negozio della ditta Luigi Barei, che gentilmente presta il suo concorso.

Un'interpellanza. Il consigliere comunale Arturo Bosetti ha presentata oggi l'interpellanza seguente:

All'on. Sig. Sindaco di Udine.

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. Giunta municipale, per sapere se Ella non creda possibile rimettere al Consiglio comunale la decisione sulla nuova istanza della cessata maestra sig. Angela Drouin-Seppenhofer, intesa ad ottenere una rimunerazione di buona uscita in seguito al lungo, lodevole servizio da lei prestato nelle civiche scuole.

Della S. V. Ill.ma dev.mo
Arturo Bosetti.

Memorie patriottiche. La Commissione milanese del Museo del Risorgimento Italiano, invitava tempo fa, tutti i patriotti che si trovassero in possesso di ricordi storico patriottici, a volerli affidare per la custodia al Museo del Risorgimento in Milano.

Il sig. cav. Giuseppe Pozzi già capostazione principale alla nostra stazione ferroviaria col tramite del nostro sindaco rimetteva alla suddetta Commissione il seguente documento con la firma autografa di Giuseppe Garibaldi:

da Caprera 1867.

Dichiaro che il sig. Giuseppe Pozzi fu Matteo nella sua qualità di capo stazione alla Camerlata durante la campagna dell'anno 1859 ed in quella del 1866 a Brescia, colla attività e patriottismo suo ha reso importanti servizi alla Causa Nazionale.

fto. G. Garibaldi.

Per la offerta di così prezioso ricordo, il cav. Pozzi ebbe in questi giorni una lettera di ringraziamento dalla predetta Commissione milanese del Museo del Risorgimento Italiano.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 19 aprile dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. "La marcia di Cadice,, — Valverde
2. Sinfonia nell'opera "Marta,, — Flotov
3. Valtzer "Nauges Roses,, (Valtzer Boston) — Berger
4. Parte I "Rigoletto,, — Verdi
5. Atto III "Tosca,, — Puccini
6. Polka "I monelli di Parigi,, — Berger

Consorzio Roiale di Udine.

Asta per lo spurgo dei canali in città.

Il giorno di domenica 27 aprile dalle ore 10 alle 12 ant. nell'ufficio del consorzio in Via della Posta n. 18, avrà luogo un esperimento d'asta per l'appalto durevole cinque anni dello spurgo delle Rogge entro la città di Udine.

L'asta sarà tenuta a schede segrete e coll'osservanza delle discipline stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Saranno ammesse all'asta, verso il deposito di L. 60, *soltanto* persone di notoria solvenza e giustificanti la loro idoneità a termini del Regolamento suddetto. La Presidenza avrà diritto di escludere dall'asta qualche concorrente, senza indicare i motivi dell'esclusione.

Le offerte potranno esser spedite anche per posta con lettera raccomandata contenente pure la cauzione, purchè pervengano a quest'Ufficio non più tardi della mezzanotte del 26 al 27 corr.

Il minimo ribasso a cui si dovrà arrivare, sarà stabilito dalla Presidenza in una scheda segreta.

Il Capitolato d'Appalto è visibile presso l'Ufficio del Consorzio dalle ore 9 alle 15 d'ogni giorno non festivo.

Il Presidente
cav. rag. Francesco Pertoldi.

Memorandum pei maestri. Anche quest'anno il Ministero, per agevolare la frequenza del corso di lavoro manuale in Ripatransone, concede sussidi di L. 100 ciascuno.

Le domande per ottenere detti sussidi, scritti in carta bollata da lire 1.20, devono essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione, per mezzo dei R. Provveditori agli studi, entro il mese di maggio p. v.

Nessuna provincia potrà proporre più di due insegnanti per il sussidio.

Le domande di ammissione al corso devono essere presentate al direttore della scuola stessa prof. cav. Emilio Consorti, su carta bollata da lire 0.60 corredata dei documenti prescritti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al R. Provveditore agli studi.

Macello comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 12 a 19 aprile:

	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a p. morto
Buoi	1050	521	—	135 %
Vacche	610	300	—	115 %
Vitelli	50	37	—	85 %

Eclissi di luna. Al 22 aprile si avrà un'eclissi totale di luna, che, da noi sarà visibile soltanto in parte, oscurandosi la luna ancor prima della sua comparsa sul nostro orizzonte.

Ecco le fasi dell'eclissi:

primo contatto coll'ombra della terra — ore 4.50 pom.
principio della piena oscurità — » 7.10 »
eclissi totale — » 7.53 »
fine dell'eclissi — » 8.35 »
ultimo contatto — » 10.55 »

Il tempo dell'eclissi totale sarà di 85 minuti dalle 7.10 alle 8.35.

Attenti ai biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi da L. 50 e da L. 25 non facilmente riconoscibili.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di marzo 1902:

da L. 3 a 5	in contanti	N. 637	per L.	2696.—
id. 6 a 10	id.	189	id.	1349.—
id. 11 a 20	id.	18	id.	264.80
id. 21 a 40	id.	3	id.	107.—
	Totale	N. 847	per L.	4[illegible].80
Seconda rata straordinaria, distribuzione ai poveri di S. Giacomo dell'offerta Scaini		N. 64	L.	255.—
Cucina popolare		» 46	»	371.90
	Totale	N. 957	L.	1953,10
	Riporto dei mesi precedenti		»	[illegible]7.65
			Totale L.	13760.75

Beneficenza. All'Erigendo Ospizio cronici in Udine, nella circostanza della morte della nobildonna *Agricola Caratti Amalia*, furono versate alla locale Cassa di risparmio lire 25 dalle famiglie Della Mea e Chiaruttini.

Erbivori fuori legge. Due cavalli di proprietà del carradore Mini Luigi d'anni 67 abitante in Pascolle, pascolavano ieri tranquillamente lungo il Viale interno fra P. Grazzano e Poscolle.

Il vigile Torossi, geloso custode dei diritti comunali, rilevò la contravvenzione al Mini Luigi ed i cavalli dovettero ritirarsi.

Circo ferrarese. Questa sera alle ore 8.45 avremo uno spettacolo di gala. Verranno eseguiti i migliori esercizi fra i quali gli *uomini volanti* e *il gran salto del condannato*. Terminerà con la grandiosa pantomima: *La vita del celebre brigante Antonio Gasparoni*.

— Domani, domenica, due rappresentazioni la prima alle 5 la seconda alle 8 e tre quarti pom.

FURTO DI FRANCOBOLLI.

Ci scrivono:

Caro *Friuli*,

Certo non ti saranno fuggite le *lettere aperte* che un giornale cittadino va pubblicando, diretto ad eminenti uomini politici e parlamentari. Perchè non fai altrettanto tu pure? Che vuoi! fa sempre piacere a un lettore il vedere che il proprio giornale è in relazione diretta con personaggi importanti, con potentati, con illustrazioni mondiali ecc. Scommetto che quel giornale dacchè ha iniziata la pubblicazione di tali lettere ha per lo meno raddoppiato il numero dei suoi abbonati. Tu mi osserverai forse che questi però si guarderanno bene dal leggere le epistole suddette; ma le leggono forse coloro cui sono dirette?

Il che non toglie che la cosa in sè non faccia piacere.

Sappiti adunque regolare.

Tuo aff.mo: *R. C.*

Certo che ce n'eravamo accorti! E quando mai il paese nostro si mostra indifferente pei prodotti della letteratura epistolare contemporanea anche se sprovvisti di francobollo? Anzi, noi sappiamo di vere trepidazioni onde furono presi in questi giorni i lettori di quei giornali. E si levavano alla mattina coll cuore dubbioso: Avremo oggi l'epistola? L'avrà fatta?

E se l'ha fatta l'avrà chiusa, o l'avrà lasciata aperta o l'avrà messa in buca defraudendone il *giornale*?

Qualcuno potrebbe osservare che lo scrivere a... chiunque, non dimostra autorità: infatti noi ricordiamo un umile usciere che ogni mattina andava a spedire la sua brava lettera al Papa; era una vera e propria dissenteria epistolare! E se non l'aveva stillata non stava bene. Ma del resto, anche a scrivere a certe persone (per quanto si trattino argomenti e si scrivano cose le quali — all'infuori che alla grammatica e alla sintassi — non fanno male a nessuno, e per quanto si possa avere il lontano dubbio di non arrivare a destinazione o per lo meno di non essere letti), ci vuole del coraggio, occorre aver raggiunti certi limiti nella pubblica considerazione e certe graduatorie nell'anestesia cutanea, che *solo* possono derivare dalla coscienza d'un supremo diritto di valetudinaria senilità.

Il quale speriamo ci stia ancora lungamente lontano!

Rispettate i viali riservati ai pedoni. Il facchino pubblico Bernardini Marcellino transitava ieri con un carretto a mano, per il viale *riservato* ai pedoni in piazza Garibaldi e precisamente dietro il monumento dell'eroe.

Lo scorse il vigile Franceschini e lo dichiarò subito in contravvenzione.

Il vicolo Sutti. Ebbimo occasione di passare per questo vicolo in via Superiore e dovemmo constatare che gli appunti sollevati da altro giornale cittadino sono punto esagerati.

Questo vicolo trovasi in una parola in condizioni tali, da interessare l'Ufficio Tecnico Municipale e provvedere e subito.

Diamine! bisogna pur pensare, se non a migliorare, almeno a mantenere le condizioni igieniche di certe vie e di certi vicoli della città nonchè di certe abitazioni, al livello di ogni buona norma d'igiene e di pulizia.

Gli abitanti ed anche i proprietari di quelle case sporsero istanza all'on. Municipio per la costruzione di una chiavica, ma tutto restò lettera morta.

Via, almeno, si pensi se non alla chiavica, ad uno scolo, onde in tempo di pioggia si possa camminare senza incomode immersioni dei piedi.

Facciano un sopraluogo i preposti del Municipio e si persuaderanno *de visu* che urge *provvedere* e *radicalmente*.

Circolo filarmonico "G. Verdi,,. *Brillante*, come sempre, il trattenimento vocale istrumentale dato ieri sera da questo Circolo Filarmonico.

Numeroso concorso di soci ed eleganti signorine e signore.

Toilettes primaverili splendide, ed allegria; ecco il *clou* della festa.

La cura più efficace e sicura pel anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Echi della rissa fra donne. La Luigia Turri di Giov. Maria, d'anni 35, di cui ci occupammo jeri a proposito della sua baruffa con la Rigoli Orsola, in Via Cisis, si è recata jeri a farsi visitare al nostro Civico Ospedale, per una contusione al dorso della mano sinistra, pare riportata da un morso della rivale.

Fu giudicata guaribile in 5 giorni. Forse vorrà dare la controquerela?...

L'eterna bega. Alle ore 16 di jeri in Via Pellicerie la nota Nassivera Ortis per ragioni d'interesse questionava col proprio marito, e tentava colpirlo agli occhi con una lunga *forbice*.

Il vigile Monaro intervenne e separati i coniugi sequestrava la *forbice*.

Più tardi verso le 17.30 in istato di ripugnante ubbriachezza la Ortis *continuava in piazza V. E.* il baccano *con* lo stesso marito.

Intervenne nuovamente il vigile Monaro e riusciti vani gli sforzi per far cessare lo scandalo dovette procedere all'arresto della impenitente, che fu anche denunciata per porto d'arma insidiosa.

Che sia degna più di compassione, che di sprezzo questa infelice?!...

Visitatore notturno. Questa notte verso il tocco il guardiano del tessificio Barbieri fuori porta Venezia, nella sua ispezione s'imbattè nell'interno dello stabilimento in uno sconosciuto, che se ne stava come inebetito accovacciato in un angolo.

Lo trattenne ed avvertì l'ufficio di P. S.

Due agenti accorsero e richiesto delle generalità, o del come si trovasse lì dentro, lo sconosciuto rispose chiamarsi: Orselli Paolo da Buia.

Disse non sapere come si trovava lì. Affermò essere stato ubbriaco e di ricordarsi d'essersi arrampicato su un cancello di ferro, e così forse si sarà calato nell'interno dello stabilimento.

Manco a dirlo, venne tratto in arresto e condotto in caserma delle guardie di P. S.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 7 alle 9 e mezza lezioni regolamentari e dalle 14 alle 16 e mezza esercitazioni libere a metri 300.

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 81 del 9 aprile 1902 contiene:

Nell'incanto tenutosi il 5 aprile 1902, l'appalto per costruzione d'un fabbricato ad uso Asilo Infantile è stato aggiudicato provvisoriamente, col ribasso del 2 per cento sul dato d'asta a favore del sig. Giavedoni Luigi di Camino di Codroipo. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 precise del giorno 21 aprile corr.

— In seguito al rinvio del 19 febbraio 1902, presso il Tribunale di Udine nel giorno 30 aprile 1902 ore 10 avrà luogo la vendita a pubblico incanto degli immobili da espropriarsi al sig. De Nardo Giuseppe fu Giovanni di Pasian Schiavonesco.

— Il cancelliere del I mandamento di Udine rende noto che l'eredità lasciata da Anna Tomada fu Francesco vedova Tuballo rimaritata Barcella decessa in Udine nel 10 marzo 1902 con testamento in atti Baldissera, venne oggi accettata col beneficio dell'inventario dal superstite marito G. B. Luigi Barcella fu Francesco di Udine.

— Il cancelliere della Pretura di Tarcento rende noto che l'eredità abbandonata dalli furono Sturma Domenico e Nosoco Anna erano coniugi di Cergneu-Pecolle, ambedue morti senza testamento, venne addì 19 marzo 1902, accettata da Sturma Pietro fu Mattia di Cergneu, nella sua qualità di tutore, per conto dei minori Sturma Umberto, Maria e Francesco di Cergneu-Pecolle figli dei suddetti.

— Il cancelliere della R. Pretura di Latisana avvisa che l'eredità del sig. Milanese comm. Andrea fu Antonio, fu accettata con beneficio d'inventario nel 6 corr. dal sig. ing. Tami cav. Silvio nipote del defunto.

— Il Comune di Pinzano al Tagliamento avvisa che mercoledì 23 aprile corr. alle ore 10 ant. si terrà in quell'ufficio municipale il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato scolastico di Valeriano giusta progetto dell'ing. De Rosa Giulio.

— Il Consorzio Ponte sul Rugo di Valeriano avvisa che alle ore 11 ant. del giorno 21 aprile corr. nell'ufficio municipale di Pinzano al Tagliamento, si addiverrà al ribasso di un tanto per cento all'incanto per lo appalto dei lavori di costruzione di due rivestimenti a difesa della sponda a monte del ponte sul Rugo di Valeriano-Rust per la presunta somma di L. 1638.24.

— Venne costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale di Conta Agostino e compagni, con sede in Artegna, per l'esercizio della fabbricazione, cottura e vendita di materiali, laterizi e calce, tra i signori di Conta Agostino di Lorenzo, Boschetti Egidio di Giovanni Rizzotti Giovanni fu Antonio e Micossi Valentino fu Domenico, il primo di Paluzza, il secondo di Magnano in Riviera, il terzo e quarto di Artegna.

Buona usanza.

All'Istituto Derelitte in morte di

Marco Colombatti: avv. Caiselli e fam. lire 5, Giacometti Petrelo nob. Linda 1.

Luigi De Gloria: Ballini Federico lire 2, sorelle Bonvicini 5, G. B. Marioni 2, L. Grossi 1.

Angelini cav. Giovanni: Sorelle Bonvicini lire 2, Fabris Tambato Angela 2.

Marchesetti Luigi: Enrico Mason lire 1, Faleschini Maria ved. Picco 10, Del Bianco Giuseppe 1.

Bettina Chiavris: Enrico Mason lire 1.

Martini Vittorio: G. B. Marioni lire 1, Rigo Leonardo 2.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ricordiamo per stasera il debutto della compagnia di varietà dei fratelli Casanell.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

PROCESSO RODARO.

Le arringhe.

Nell'udienza di ieri l'avv. Bertacioli della P. C. presentò le sue conclusioni scritte colle quali chiede che il Rodaro sia ritenuto colpevole di distrazione continuata con danno lieve, e come tale tenuto al risarcimento dei danni verso il Comune di Palmanova.

Il P. M. in aggiunta alle sue conclusioni nei riguardi della pena chiese l'applicazione del decreto d'amnistia 11 novembre 1900 a favore del Rodaro.

Ha quindi la parola il valente avv. Driussi, difensore, che con facile eloquio discute uno per uno tutti i capi d'imputazione o dimostra come i diritti di segreteria esatti dal Rodaro, non gli fossero stati mai chiesti fin dal principio.

Venendo a parlare del falso sostiene che il Rodaro non poteva prevedere nel 90 che il Germoglio sarebbe morto nel 98 e cade quindi l'accusa di esserai preparata l'impunità coll'alterazione commessa.

Questa deve ascriversi a un semplice disguido che da campo alle più svariate ipotesi ma non certo ad una sicura accusa di falso.

L'oratore tende a dimostrare l'inesistenza del falso e chiude la sua arringa invocando una sentenza mite come è nei voti di tutti.

L'arringa dell'avv. Girardini.

Il dotto e profondo oratore avv. Girardini, pronuncia quindi una magnifica arringa che è tutta una sintesi di questo lungo processo.

Sostiene che il Rodaro restituì sempre, se pur in ritardo, le somme che ebbe in gestione.

Osserva nei riguardi del falso che esso non esiste poichè come la Corte di Cassazione a deciso, questo non fu commesso mediante scrittura.

Replica il P. M. e controreplica l'avv. Girardini sostenendo la sua tesi. Rodaro si raccomanda alla clemenza del Tribunale e l'udienza è rimessa per la sentenza che sarà pronunciata oggi alle ore 11.

LA SENTENZA

Alle ore 11.35 entra il Tribunale. Fra un religioso silenzio il presidente pronuncia sentenza lungamente motivata con la quale il Rodaro viene ritenuto colpevole di quasi tutti i numerosi capi di imputazione e viene condannato **ad anni 4 e mesi due di reclusione** ridotti di mesi 6 per l'indulto 11 nov. p. p., a un anno d'interdizione dai pubblici uffici; L. 300 di multa e a tutte le spese.

La sentenza produsse forte impressione.

Tribunali di fuori.

Il processo Musolino

Lucca 18 — E' continuato oggi l'interrogatorio di Musolino che ammette tutti i suoi delitti come espressione della giustizia punitiva. Musolino ha ripetuto varie volte d'essere il solo reo e che i suoi *complici*, Jati e Di Lorenzo sono innocenti.

Insiste nel classificare le sue vittime spie e vigliacchi che egli doveva uccidere perchè avevano fatto condannare ingiustamente il *nobile* Musolino!

Si procedette quindi all'interrogatorio di *Jati* e *Di Lorenzo* i quali negano la partecipazione ai delitti e ammettono *solo* di aver compiaciuto talvolta Musolino in qualche servizio perchè avevano paura di lui.

Si passò quindi alla lettura degli atti, interrotta dal termine dell'udienza.

Bollettino della Borsa

UDINE, 19 aprile 1902.

	apri. 18	april. 19
Rendita.		
Rendita 5 % contanti	102.75	102.65
" 5 % fine mese	102.85	102.82
" 4 ½ "	110.50	110.—
Exterieure 4 % oro	79.50	79.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	338.50	334.—
" 3 % Italiane	336 25	333.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ %	520 —	520.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	456 —	456.—
Fondiar. Cas. a Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	876.—	869.—
" di Udine	148.—	148.—
" Popolare Friulana	142.—	142.—
" Cooperativa Udinese	36 25	36 25
Cotonificio Udinese	1270.—	1270 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
" Ferr. Merid.	665.—	662.—
" Ferr. Medit.	464 —	462 —
Cambi e valute.		
Francia cheques	102 35	102.22
Germania "	125.70	125.65
Londra "	25.76	25,73
Austria - Corone "	107.10	107.—
Napoleoni "	20.44	20.42
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.82	100.75
Cambio ufficiale	102 30	102,20

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	[illegible]	O. [illegible]	10.07
D. 11.25	[illegible]	O. [illegible]	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.25	21.50	M. 17.15	17.45

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 19.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.24	—.—

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco